

NEWS

# Imprese Valore Italia

## LA RIVISTA PER IMPRENDITORI ROCK

Imprese Valore Italia  
Federazione Imprese Italiane

Federazione Imprese Italiane

DIGITAL & STARTUP ■ INNOVAZIONE ■ FORMAZIONE ■ SOLDI ■ TEMPO LIBERO

Rivista e format media registrato presso il Tribunale di Torino n. 18479/2018 del 02.11.2018 - RG n. 29130/2018 - € 2,50

anno 4 - numero 5 - Maggio-Giugno 2021



# Con noi a Dubai per l'EXPO 2021



**IMPRESE VALORE ITALIA in PARTNERSHIP con:**



FRANCESCO D'ALESSANDRO

---

# LA SOLITUDINE DELL' IMPRENDITORE



**PREFAZIONE DI  
LUIGI FOSCALE**

**GREENGO EDITORE**

**Dall'autore del best seller "L'Imprenditore Efficace"**

donna o uomo che sia l'imprenditore è una persona, sola al comando! Ma è una persona in carne e ossa, in crescita con tutti i suoi limiti, paure e battaglie interiori.

Con una famiglia, amori e passioni. Ma se l'è scelto! ...

...il problema è quanto consapevolmente

**GRATITUDINE FIDUCIA TRANQUILLITA' PENSIERO AZIONE  
METODO E COSTANZA**



Francesco D'Alessandro  
direttore responsabile

Lorenza Morello  
giurista d'impresa

## UNITEVI A NOI PER ANTICIPARE IL FUTURO!



**S**ono felice di annunciare la sinergia nata tra Morello Consulting e i gruppi che rappresento e FlyFreeAirways.it, la prima piattaforma innovativa online per il Business Travel Management e il Turismo Esperienziale con la possibilità di prenotare Voli privati e Voli Charter e locare aereomobili privati” queste le parole di Lorenza Morello, giurista d’Impresa, che ha scelto FLYFREEAIRWAYS per i propri spostamenti da e per Dubai dove sta seguendo il progetto Expo. “Devo dire che prenotare e noleggiare aerei privati online, o via App, in base alle proprie esigenze, per avere la libertà e la comodità di partire dal centro di una città ed arrivare al centro di un'altra città in poco tempo, senza doversi presentare prima in aeroporto, senza

attese, senza code, senza vincoli e senza ritardi è un valore aggiunto non da poco, specie in tempi di covid con gli annessi e connessi che ciò determina”. La piattaforma si basa su una rete globale di oltre 12.000 operatori del settore accreditati, tra cui scegliere la migliore soluzione di viaggio e di permanenza e intrattenimento disponibile, in base al prezzo di mercato più competitivo, e nella massima trasparenza. L’assistenza è garantita 24 ore su 24, con un servizio puntuale di alta qualità, attraverso operatori certificati. “Non si tratta di una semplice piattaforma di locazione aerei, ma di una vera e propria piattaforma multicanale, che permette di ricevere un servizio personalizzato su misura per il cliente, con la garanzia di puntualità, qualità e corte-



sia”, spiega il fondatore del servizio Francesco D’Alessandro, marito, padre di tre figli, imprenditore seriale ed influencer nel settore dei Business Angel. Un servizio esclusivo e conveniente, un lusso accessibile che gli imprenditori e professionisti possono prenotare in qualsiasi momento dalla comodità della propria scrivania, o dalla poltrona di casa. Velocità, Privacy, Sicurezza e, perchè no, anche Economicità, queste le parole chiave di Fly Free Airways, tutti temi che hanno molto appeal con chi come la Presidente Morello si interfaccia da anni con un mondo frizzante e dinamico come quello delle imprese che, però, dopo la crisi dell’ultimo anno, ha ridimensionato le spese di tutti. Molte sono le Aziende che hanno bisogno di spostarsi in Italia e all’estero, quelle che realizzano attività di M&A o sposta-



no i propri consulenti e dipendenti per i grandi progetti di consulenza. Idem per i professionisti, tar questi medici e avvocati che magari hanno bisogno di spostamenti veloci e flessibili con possibilità di anticipare o ritardare la partenza e prolungare il soggiorno avendo sempre a disposizione la nostra assistenza H24, aereo e piloti. Qual è il Valore Aggiunto? - Economicità (il nostro è un lusso accessibile), Sharing, Affiliazione, Flessibilità, Velocità con soluzioni chiavi in mano all'Inclusive grazie all'ampissima rete che stiamo costruendo in tutto il mondo- JET-SHARING: la possibilità di evolversi da Cliente a Cliente-Investitore secondo le logiche della multiproprietà. Il nuovo cliente investitore può comprare un pacchetto di ore con la proprietà condivisa dell'aereo in questo caso oltre a risparmiare sulle ore di volo investe. Valorizza la sua quota ottenendo l'utile direttamente di quell'aereo o di quel tipo di attività legata al mondo dei viaggi di Business. Questo tra l'altro è un ottimo momento per il settore che vede una forte crescita. - Piattaforma Innovativa per matching voli con i Clienti e con gli altri operatori per evitare il più possibile le tratte vuote - Piattaforma innovativa con la quale sarà possibile operare in criptovalute E quali sono i vantaggi del Vostro Tour Operator? La rete! Le relazioni personali! Il Marketing e la Comunicazione! In questo momento abbiamo oltre 12.000 operatori convenzionati nel mondo attraverso il Gruppo Infovacanze, abbiamo convenzioni dirette con grandi strutture ricettive, compagnie aeree private e agenzie di viaggio e tour operator ed una partnership diretta con Linea Azzurra Bus in partnership con Global Passenger Network presenti in 45 Stati nel mondo. Altra cosa importante la rete personale del fondatore e CEO Francesco D'Alessandro anche in quanto presidente nazionale di un'associazione di imprese. Infine le attività di Marketing, Comunica-



zione e Lead Generation che sono interne al gruppo in quanto svolte dalla ResulstAdv che fa capo al nostro gruppo e che quindi gestiamo direttamente ed internamente con approccio diretto e al costo. Che tipo di Viaggi potete organizzare? Qualunque tipo di viaggio per Business e per Turismo in qualunque parte del mondo. Non solo, lo personalizziamo anche occupandoci a richiesta di tutto, anche di trasporti e trasferimenti extra, collegamenti con altri mezzi di trasporto e comunicazione, NCC / Taxi, Hotel, Ristoranti, Intrattenimenti ed esperienze, pacchetti turistici classici etc. Il Cliente che viene da noi non ci chiede dove andare ma come lo facciamo sentire e noi gli personalizziamo l'esperienza sia essa di piacere che di business.

**ABBIAMO APPENA LANCIATO UN'OFFERTA SPECIALE:** rimborsiamo il totale, il 100%, della spesa sostenuta per il viaggio esperienziale o di lavoro in voucher viaggi da utilizzare sul portale del Gruppo Infovacanze, e una partnership importante con il gruppo Morrello Consulting per l'Expo di Dubai. Cosa bisogna fare per contattarvi? E' possibile chiamarci direttamente al numero +39 351 595 7244 oppure scriverci via email a [giada@flyfreeairways.it](mailto:giada@flyfreeairways.it) oppure [info@flyfreeairways.it](mailto:info@flyfreeairways.it) Dai nostri siti web: istituzionale <https://flyfreeairways.it/> e per Turismo Esperienziale: <https://www.my-flyexperience.it/> E' Disponibile anche l'App gratuita per iOS e Android.



ALTIERI  
GOLD



ALTIERI  
GOLD



ALTIERI  
GOLD



ALTIERI

U DE PARFUM



Dott. Marco Di Valentino  
Fondatore & CEO Regal Truffle

## REGAL TRUFFLE



**R**egal Truffle è un progetto unico nel suo genere, redditizio e dall'anima green. Nato dall'entusiasmo e dall'amore per la propria terra di un gruppo di amici abruzzesi, Regal Truffle è una realtà consolidata e di sicuro interesse per tutti coloro che cercano remunerative e innovative forme di investimento. Il tartufo, infatti, può rappresentare un ottimo investimento e garantire un profitto durevole nel tempo. Regal Truffle è impegnata ormai da tempo in questo comparto e vanta numerosi clienti italiani ed esteri che hanno creduto nel progetto proposto dall'AD Dott. Marco Di Valentino e che si avvale di prestigiose collaborazioni scientifiche, a partire da quella con il Prof. Giovanni Pacioni, indiscussa autorità mondiale nel campo della tartuficoltura. Il tartufo è, nella sostanza, un fungo molto pregiato ricco di proprietà benefiche e nutritive. Indiscusso re della tavola, è un ingrediente che con il suo profumo intenso arricchisce i piatti di alta cucina. Prezioso e raro, tanto da essere definito "il diamante della cucina", è l'alimento più costoso del mondo. Le quotazioni del tartufo bianco e del tartufo nero nelle loro qualità più pregiate calcolate in base alla media nazionale, oscilla da 2.100 a 3.500 euro al kg per il bianco e da 350 a 600 euro al kg per il nero. La raccolta del tartufo è, nell'immaginario collettivo, associato alla figura romantica del cercatore che, in solitudine, accompagnato dal suo fido cane si avventura in angoli remoti e segreti dei boschi per scovare il prezioso fungo. Oggi sappiamo che il tartufo, con un approccio scientifico rigoroso, la presenza di un terreno idoneo e un'attenta selezione delle piante madri, può essere coltivato in luoghi specifici, le tartufaie. Con le giuste condizioni climatiche e

un accurato lavoro preliminare, le piante "micorizzate", cioè trattate con spore di tartufo, possono arrivare a produrre da 1kg a 4-5kg di tartufo, in base alla stagionalità. L'Abruzzo è una delle regioni a più alta vocazione tartufigena. Le sue zone interne, a pochi km dal Mar Adriatico ed in prossimità del Gran Sasso d'Italia, il massiccio più grande degli Appennini, si prestano in modo particolare alla coltivazione del tartufo nero pregiato. Ed è proprio in queste zone che la Regal Truffle ha impiantato le proprie tartufaie e ha avviato i suoi due progetti per consentire a chiunque di avviare un progetto di investimento legato alla tartuficoltura: "Adotta un re" e "Tartufaia chiavi in mano".



Con la prima opzione è possibile adottare una o più piante micorizzate e coltivate nelle tartufaie Regal Truffle in Abruzzo. Fino al momento in cui le piante non entreranno in produzione, l'adottante riceverà ogni anno una quantità di tartufo pari all'importo dell'adozione sottoscritta. Destinato, invece a grandi investitori, l'opzione "Tartufaia chiavi in mano" ha finalità più ambiziose e consiste in un servizio di consulenza e assistenza a 360 gradi per impiantare una tartufaia da zero. La sede della tartufaia potrà essere sia in Abruzzo che in altre regioni. La Regal Truffle si occuperà dell'individuazione dei terreni, della loro analisi e della verifica della sussistenza delle condizioni



ottimali di crescita dei tartufi con l'assistenza di esperti, come il già citato Prof. Pacioni, dell'impianto della tartufaia e di tutte le lavorazioni che verranno effettuate negli anni successivi. La tartuficoltura si presenta come un'attività di investimento davvero particolare, perché consente tassi di redditività elevati a fronte di un rischio basso. Alla luce delle conoscenze scientifiche oggi disponibili, infatti, si può affermare che, scegliendo un terreno idoneo e piante micorizzate certificate, è possibile ottenere ottimi raccolti di tartufo dopo pochi anni, con un rapporto tra investimento e guadagno che può arrivare fino a 15/20 volte la spesa. Per informazioni su come adottare delle piante di tartufo o per richiedere maggiori dettagli sulla tartufaia chiavi in mano è possibile visitare il sito [www.regaltruffle.com](http://www.regaltruffle.com) o chiamare il centralino al numero 0861/670070.





**Car Premium Italia**  
Il Magazine per il Driver

# Pronti, partenza e via.

Pronte consegne e stock con sconti fino al 42%



yellostudio.it

Seguici su   

**Magazine per il  
Driver Aziendale**

**Noleggio  
Lungo Termine**

**Intermediazione  
KMO - Aziendali**

**Gestione Permuta  
Vs. Usato**

  
**SCONTO del  
10%** ✂

sul prossimo noleggio  
o acquisto (ritagliando  
questo coupon)

*sconto non cumulabile*



Ref. Fabio D'Alessandro  
**(+39) 366.4886011**

Sede Commerciale e Operativa:  
Via Generale Perotti, 13 - 10023 Chieri (TO)

[info@carpremiumitalia.it](mailto:info@carpremiumitalia.it)  
[www.carpremiumitalia.it](http://www.carpremiumitalia.it)



Dott. Michele Montrano  
Docente Università di Torino

## Corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro: la vigilanza in regione Piemonte



Con la determina dirigenziale 9 marzo 2017, n. 159 della Direzione Sanità della regione Piemonte, Settore Prevenzione e veterinaria sono state aggiornate le “Procedure per l'accertamento degli adempimenti relativi alla formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08 e smi”, approvate con determina dirigenziale n. 712 del 2 novembre 2015. Le procedure rappresentano un atto di considerevole rilevanza che, come noto, ha come obiettivo quello di verificare che la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro venga erogata correttamente secondo le disposizioni indicate dai vari provvedimenti attuativi. Nella premessa di tale documento viene segnalato che “La sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro sono certamente fra gli indicatori principali del grado di civiltà di un Paese” e la “formazione può costituire, se ben progettata e realizzata, uno strumento di notevole efficacia sia per creare la necessaria consapevolezza in merito all'importanza di questo tema, sia per accrescere conoscenze e competenze di tutte le figure a vario titolo coinvolte nella gestione dei processi che promuovono la sicurezza”. Le procedure in discorso nascono grazie al contributo del gruppo di lavoro di “Vigilanza sulla formazione alla sicurezza” costituito con determina dirigenziale n. 180 del 17 marzo 2014 della Direzione Sanità della regione Piemonte, Settore Prevenzione e veterinaria

di cui il sottoscritto fa parte, e costituiscono un prezioso strumento di lavoro per ottimizzare l'attività di vigilanza e controllo, da parte dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della ASL piemontesi, sull'attività formativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, da un lato, e dall'altro, di ottenere maggiore uniformità nelle procedure operative di tali Servizi sul territorio regionale. Senza escludere peraltro che il documento si pone anche come un utile riferimento per favorire, in materia di formazione, la corretta individuazione degli obblighi normativi. Una utilità, dunque, che aiuta tutti i soggetti della prevenzione indicati dal D. Lgs. n. 81/2008. Le “Procedure per l'accertamento degli adempimenti relativi alla formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.” si integrano con le “Indicazioni operative per la formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” approvate con delibera di Giunta Regionale, che, come

noto, ha introdotto, in regione Piemonte, l'obbligo di iscrizione, negli appositi elenchi, di tutti i soggetti formatori od erogatori di corsi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Il documento è composto da una parte descrittiva sugli accertamenti e 3 allegati. In particolare, gli allegati riguardano:

- gli schemi riassuntivi dei parametri della formazione indicati dai vari provvedimenti legislativi (D. Lgs n. 81/2008, accordi Stato-regioni, decreti ministeriali, ecc.) (allegato 1);
- l'elenco possibile degli inadempimenti accertati e le conseguenti azioni da intraprendere (allegato 2);
- la scheda di segnalazione di non conformità alla regione Piemonte (allegato 3).

L'organo di vigilanza, a seconda dei casi (per esempio un esposto o un accertamento disposto dall'Autorità Giudiziaria o anche come attività di iniziativa del Servizio), può effettuare controlli in due contesti: 1. durante lo svolgimento del corso di formazione; 2. dopo la conclusione del corso di formazione. Nel

primo caso, l'organo di vigilanza, dopo aver verificato che il soggetto formatore/erogatore è inserito, per lo specifico corso soggetto al controllo, negli elenchi stilati dalla commissione regionale, procede ad un sopralluogo nella sede durante lo svolgimento del corso per verificare, tra l'altro: ° tipo di corso e obiettivo formativo; ° presenze dei discenti e corretta compilazione del registro di presenza; ° n° di discenti presenti in aula in relazione alla capienza massima stabilita dai vari provvedimenti in materia; ° qualificazione dei docenti formatori Qualora nella fase di verifica preliminare il soggetto formatore/erogatore non fosse tra quelli presenti negli elenchi prima citati, l'organo di vigilanza effettuerà anche una verifica sul possesso dei requisiti formali previsti dai soggetti formatori dalla normativa vigente. In caso di

accertamenti eseguiti dopo la conclusione del corso di formazione, per esempio generati dall'esame di un attestato, l'organo di vigilanza, dopo aver effettuato, come prima indicato, la verifica preliminare sulla presenza o meno del soggetto formatore/erogatore negli elenchi regionali, procede ad effettuare ulteriori controlli richiedendo al soggetto formatore/erogatore tutta la documentazione ritenuta utile per stabilire la validità dell'evento formativo. L'attività di vigilanza come sopra descritta può portare all'accertamento di irregolarità sull'erogazione del corso. In questo caso il personale ispettivo emanerà gli atti conseguenti ed in particolare: ° segnalazione al settore regionale Prevenzione e veterinaria, qualora il corso si sia svolto tutto o in parte sul territorio piemontese, degli elementi di non conformità rilevati con

conseguente inoltro di tale segnalazione alla Commissione regionale per la verifica dei soggetti formatori ovvero alla direzione regionale competente in materia di formazione professionale; ° segnalazione degli elementi di non conformità all'ASL piemontese territorialmente competente con riferimento al luogo di erogazione del corso e/o di emissione degli attestati: ° invio, al soggetto formatore/erogatore di un provvedimento volto a far cessare il comportamento antigiuridico e/o laddove risulti ancora possibile, a ripristinare la condizione di regolarità Qualora gli accertamenti condotti, portano ad evidenziare che il partecipante al corso, in possesso di attestato non valido, risulti operante nel ruolo pur sprovvisto dei necessari requisiti previsti per legge, l'organo di vigilanza assumerà i provvedimenti conseguenti.

# LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO



AUTORI:

Cav. Dott. Francesco D'Alessandro  
e Dott. Michele MONTRANO  
con il contributo  
del Cav. Franco Antonio Pinardi,  
Segretario Generale della  
Confederazione Unitaria Giudici Italiani Tributarî  
e dei Giudici di Pace

## NELLE MIGLIORI LIBRERIE ED EDICOLE



Dott. Giuseppe Pezzetto  
Consulente Aziendale  
Partner presso MoveOn Team

## L'IMPORTANZA DI MONITORARE LA CENTRALE RISCHI

CENTRALE RISCHI

**M**ONITORARE I PROPRI DATI DELLA CENTRALE RISCHI DEVE DIVENIRE PER LE IMPRESE, AL DI LA' DELLA CONTINGENZA ATTUALE, UN'ABITUDINE UTILE PER TENERE SOTTO CONTROLLO E MIGLIORARE IL PROPRIO MERITO DI CREDITO DAL PUNTO DI VISTA ANDAMENTALE E IL RAPPORTO CON IL SISTEMA BANCARIO.

Con la Comunicazione del 23/03/2020 la Banca d'Italia ha fornito specifiche precisazioni in materia di segnalazioni alla Centrale dei Rischi (CR) tenuto conto che l'art. 56 del D.L. "Cura Italia" ha previsto che le imprese, in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari, possono oggi avvalersi di alcune misure contingenti di sostegno finanziario. In particolare le misure adottate, con i conseguenti riflessi in CR, prevedono che le banche non possano anzitutto revocare, in tutto o in parte e sino al 30/09/2020 (poi prorogato al 30/06/2021), sia le aperture di credito in c/c a revoca che i finanziamenti accordati a fronte di anticipazioni su crediti già esistenti al 29/02/2020; al contempo i finanziamenti non rateali con scadenza antecedente il 30/09/2020 (prorogato al 30/06/2021) si intendono prorogati alla stessa data e alle medesime condizioni; infine il pagamento delle rate dei finanziamenti a rim-

borso rateale (compresi i leasing) in scadenza prima del 30/09/2020 si intende sospeso sino alla stessa data (prorogato al 30/06/2021) e i relativi piani di ammortamento dilazionati secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per le imprese (che hanno facoltà di richiedere la sospensione anche solo della quota capitale) e per le banche. In tale contesto è stato pertanto richiesto alle banche di tenere conto delle suddette indicazioni ai fini delle comunicazioni periodiche alla CR delle posizioni debitorie in capo alle imprese e, in particolare, operativamente ciò prevede l'impossibilità di revocare i finanziamenti diretti in c/c e gli anticipi di natura autoliquidante, con impegno formale quindi a non ridurre l'importo dell'accordato segnalato alla CR e circa la temporanea inesigibilità dei crediti riferibili a operazioni a rimborso rateale, sia in conto capitale che in conto interessi. Elementi questi non di poco conto se calati nell'attuale contingenza economica e delle imprese. Assume altrettanta significativa rilevanza, in termini segnalatici alla CR, quella parte di disposizioni per cui: - per l'intero periodo di efficacia della sospensione, le banche sono tenute a interrompere il conteggio dei giorni di persistenza degli inadempimenti eventualmente già in essere prima delle disposizioni di Legge; questo si riflette sulla valorizzazione della variabile "stato rapporto" e sull'eviden-

za o meno del deterioramento del collegato rapporto creditizio - il soggetto finanziato non potrà essere classificato a sofferenza dal momento in cui i benefici temporanei di Legge sono stati accordati, ricordando che segnalazioni della specie portano di norma a un accesso al credito particolarmente difficoltoso se non impossibile. Si capisce pertanto quanto, in questo particolare momento, il presidio diretto da parte delle imprese dei propri dati CR trovi importante fondamento in seno a una corretta gestione finanziaria aziendale e dei rapporti con le banche. La richiesta della CR può avvenire tramite invio via PEC dell'apposito modulo scaricabile dal sito web della Banca d'Italia (ricevendone risposta entro 30 giorni di norma) o accedendo direttamente alla piattaforma di servizi on line della stessa (con riconoscimento mediante SPID o CNS), in questo caso con risposta in tempo reale. L'abitudine a monitorare nel tempo la CR è in conclusione auspicabile venga adottata strutturalmente dalle imprese anche nei normali periodi di attività, al fine di tenere sotto controllo tutti quegli elementi andamentali creditizi che le banche utilizzano per valutare il merito di credito, gestendo quindi in maniera maggiormente pro-attiva le proprie capacità di accedere al credito.

Per ulteriori informazioni :  
giuseppe.pezzetto@acris.it  
www.acris.it



# FLY FREE

AIRWAYS

- Twelve Hotel (2 notti)
- Tour di Torino in autobus turistico
- Visita al Museo Egizio + Aperitivo

250€ / 2 persone

SERVIZI EXTRA SU RICHIESTA

- Twelve Hotel (2 notti)
- Tour di degustazione vini nelle langhe
- Castello di Montaldo (spa + cena)

350€ / 2 persone

SERVIZI EXTRA SU RICHIESTA

PER INFO E  
PRENOTAZIONI

+39 351 5957244

GIADA@FLYFREEAIRWAYS.IT



Angela Astolfi,  
iridologa, naturopata, farmacista

## L'unicità dell'individuo attraverso gli occhi



Ogni individuo ha delle peculiarità. Alcuni mostrano talento, altri ancora il felice connubio talento-perseveranza. Per esprimere quanto di più profondo portiamo è necessario trovarsi nell'ambiente ideale o, quantomeno, favorevole. Spesso questo, e proprio nei due domini principali dell'esistenza, ovvero la vita lavorativa e quella familiare, non avviene e ci si ritrova a galleggiare come meglio si riesce pervasi dal senso di inadeguatezza. Così l'uomo continua a cercare di adattarsi seppur sappia e senta che l'accontentarsi non fa parte della trascendenza che gli è propria. Una delle maniere con cui grandi aziende, soprattutto statunitensi, hanno ovviato al mero avere ed occupare un posto di lavoro è l'introduzione dell'analisi iridologica per assumere e formare squadre con il personale reclutato. La mappa iridea, infatti, riporta, oltre alle caratteristiche e alle condizioni del nostro fisico, tutte quelle che sono le nostre predisposizioni, le nostre attitudini, il nostro miglior modo per esprimere le qualità innate e quelle debitamente allenate. Non si tratta di un marchio a vita, intendiamoci. Ognuno di noi può fare tutto. Ma sicuramente, come sostiene Einstein, se si misura la bravura di un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi su un albero... Per questo esistono quattro biotipi: mentale, emotivo, cinestesico ed estremo, individuabili non appena si scatta la foto con l'iridoscopio, che permettono di leg-



gere all'interno dell'individuo e valorizzarlo appieno. Tanto per lui, quanto per l'azienda in cui lavora. Mettere infatti, ad esempio, un biotipo emotivo, ovvero un'iride che mostra nella sua trama molte lacune, all'ufficio reclami è garanzia di rientro di tutti i clienti riportanti lamentele! Metterci un mentale, ossia un'iride che riporta macchie, equivarrebbe a perderli. Ma mettere un mentale alla direzione di un settore equivarrà a farlo crescere. Allo stesso modo, se si mette qualcuno con una trama compatta e priva di segni di altri colori, un cinestesico, a fare cose molto pratiche, ad agire con le mani, si avranno prodotti infallibili. Il cinestesico sarà anche capace di non far sentire l'emotivo aggredito dalla verbalità del mentale e quest'ultimo non infastidito dalla lentezza del primo. Sarà colui che fa comunicare. Se sono presenti tutti e tre, infine, non verranno spiazzati dall'estro dell'estremo, dotato di tutte le caratteristiche dei primi ed incline, appunto, a comportamenti strava-

ganti. Artista, creatore, illuminato, sarà però da contenere per far sì che tutta la sua creatività non porti alla deriva. L'estremo necessita della misura che la dolcezza dell'emotivo insieme alla capacità dialettica del mentale ed alla praticità del cinestesico possono dargli. Questa analisi iridologica molto rapida è efficacissima sui bambini. Essi domandano, ognuno a suo modo, di essere considerati. Non solo ricoperti di cose, ma Visti, con la V maiuscola. Dove anche la realtà scolastica tende ormai ad uniformare ed a pretendere da tutti lo stesso interesse e rendimento per le medesime materie, l'analisi iridologica rivela le singolarità di ognuno al fine di poterle coltivare e creare persone felici. Questa modalità di creare il futuro supera di gran lunga il confortante, che magari sembrava bastarci, per spingersi verso il "precisamente tagliato sui punti di forza", dunque verso il successo.

dott.ssa Angela Astolfi

Angela Astolfi, iridologa, naturopata, farmacista. Fondatrice UniENso, realtà universitaria di specializzazione in discipline complementari. Riceve ed insegna in Torino. Riceve ed insegna inoltre in Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle D'Aosta, Emilia Romagna.

Contatti: 3463895614  
astolfi.angela@hotmail.it  
www.ensouniverse.it  
www.astolfiangela.com



## Guida Sicura Supercar



# CORSO DA ISTRUTTORE

## DI GUIDA SICURA E GUIDA SPORTIVA

### L'OFFERTA COMPRENDE:

- 3 Giorni Full Immersion
- 4 Date (non consecutive) concordate con il docente, dedicate ciascuna a: **Corso di Guida Sicura, Corso di Guida Sportiva, Corso di Guida su Neve e Ghiaccio, Corso di Guida Militare.**
- 7 Giornate di affiancamento (non consecutive), concordate con il docente, durante le quali si rifaranno i corsi come docente e si preparerà un argomento specifico come istruttore. Si affiancherà l'istruttore principale, si monteranno gli esercizi, si parteciperà attivamente all'organizzazione dei corsi e degli eventi e si rifaranno ogni volta TUTTI gli esercizi in pista (Simulatori e Skidcar)

La teoria e la pratica saranno riguardanti la metodologia didattica, i materiali, la comunicazione e i programmi didattici.

Scheda di valutazione intermedie e Test finale di valutazione.

**SPECIALE CONVENZIONE Soci ACI e Clienti FORZA SpA**



**TeamFORZA**

## INFO E PRENOTAZIONI

**+39 347.7913763**

[www.guidasicurasupercar.it](http://www.guidasicurasupercar.it)  
[info@guidasicurasupercar.it](mailto:info@guidasicurasupercar.it)



Paolo Brambilla  
Giornalista economico  
e consulente aziendale

## Dalla green economy all'economia blu sostenibile



La Commissione Europea ha annunciato un nuovo approccio all'economia sostenibile nell'Unione Europea: il termine "economia green" che era ormai familiare a tutti noi, sta per essere superato dal nuovo concetto di "economia blu" con una nuova normativa a tutela dell'ambiente. L'economia blu in Europa occupa 4,5 milioni di persone e vale oltre 650 miliardi di euro: comprende le industrie e i settori legati agli oceani, ai mari e alle coste. Il Green Deal europeo è la tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE. L'Unione europea intende realizzare questo obiettivo trasformando le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. L'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva in cui:

- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra
- la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse
- nessuna persona e nessun luogo sia trascurato.

Sustainable Blue Economy Frans Timmermans, vicepresidente esecutivo del Green Deal, ha dichiarato: "La salute degli oceani è una condizione preliminare per una fiorente economia blu. L'inquinamento, la pesca eccessiva e la distruzione degli habitat, insieme agli effetti della crisi climatica, minacciano la ricca biodiversità marina da cui dipende l'economia blu. Dobbiamo cambiare rotta e sviluppare un'economia blu sostenibile in cui la protezione dell'ambiente e le attività economiche vadano di pari passo". La strategia dell'UE per le energie rin-

novabili offshore è sempre stata chiara. Già a fine 2020 si parlava di aumentare di 25 volte la capacità eolica offshore del continente: dagli attuali 12 GW passare ad almeno 60 GW entro il 2030, e a 300 GW entro il 2050. Per centrare questo obiettivo serviranno investimenti per 800 miliardi di euro. La Commissione europea ha sottolineato la necessità di un uso sostenibile delle risorse per creare alternative ai combustibili fossili e raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica e inquinamento zero, sviluppando le energie rinnovabili offshore, decarbonizzando i trasporti marittimi e rendendo ad un tempo più "blue" e più "green" i porti. I porti diventano hub energetici. Con un mix energetico sostenibile creato negli oceani, che includa oltre all'energia eolica e termica anche quella ricavata dal moto ondoso e delle maree, si potrebbe generare un quarto dell'e-

lettricità necessaria all'UE già nel 2050. Il trasporto marittimo movimentata oltre 4/5 delle merci commercializzate a livello mondiale: i porti, che già oggi sono fondamentali per la connettività e l'economia delle regioni e dei Paesi europei, in questo modo potrebbero essere utilizzati anche come hub energetici. L'Italia, con i suoi 8.000 chilometri di costa, troverebbe una fonte di energia rinnovabile di valore enorme. Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, la Pesca e gli Affari marittimi, ha dichiarato: "La pandemia ha colpito i settori dell'economia marina in modi diversi tra loro, ma in ogni caso profondi. Abbiamo l'opportunità di ricominciare da capo e vogliamo assicurarci che la ripresa sposti l'attenzione dal mero sfruttamento alla sostenibilità e alla resilienza. Quindi, per essere veramente verdi, dobbiamo anche pensare al blu".





IMPRESEVALOREITALIA.ORG

# APRI UNA SEDE dell'Associazione Imprese Valore Italia nella Tua città

BUSINESS MATCHING    MARKETING REFERENZIALE E RELAZIONALE  
SERVIZI DATORIALI E SINDACALI    RADIO / TV / RIVISTA

SERVIZI DATORIALI  
CONSULENZE  
REFERENZE

AIUTA LE AZIENDE E DIVENTA LEADER



## QUALI SONO I TUOI VANTAGGI?

- Entri a far parte della più grande Rete Nazionale di Imprese e Professionisti
- Business Matching e Collaborazioni tra iscritti
  - Networking & Lead Generation
  - Nuovi Clienti e Fornitori / Partners
- Servizi alle Imprese / CAF / Tribunale Arbitrale
  - Consulenza
- Formazione & Sviluppo Professionale
  - Media & Communication
  - Visibilità

## Cosa RICEVERAI da noi?

- MARCHIO e BUSINESS MODEL

- RAPPRESENTANZA LOCALE RICONOSCIUTA
- MODELLO ORGANIZZATIVO
- ASSISTENZA e KNOW HOW
- FORMAZIONE
- CAF e TRIBUNALE ARBITRALE
- SERVIZI & CONSULENZA
- WEB RADIO & TV
- RIVISTA UFFICIALE
- EVENTI
- BUSINESS SPEED DATE
- CONTATTI
- MARKETING NAZIONALE



**ATTUALI SEDI in:**  
Piemonte, Lombardia,  
Veneto, Emilia Romagna,  
Lazio, Campania

[www.impresevaloreitalia.org](http://www.impresevaloreitalia.org) - Tel. 391 7074346

# CASA È DOVE SIAMO



## *Gruppo Puopolo*

DA QUARANT'ANNI PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI EDILI  
E LEADER NELLE GESTIONI IMMOBILIARI E PATRIMONIALI.

Rco Puopolo - Via Giuseppe di Vittorio, 11 - Acerra (Na) - Tel. 081 520 8094 - [www.gruppopuopolo.com](http://www.gruppopuopolo.com)



Federica Di Bari  
Dottoressa in Giurisprudenza

## I criteri ESG: per un'economia sempre più sostenibile, in attesa di un regolamento europeo



**N**egli ultimi tempi il concetto di “sostenibilità” ha subito una rapida evoluzione: se prima era limitato al (solo) piano etico, oggi si assiste ad un mutamento che ha portato a connotarlo anche in termini tecnico-giuridici. È quello che accade coi criteri ESG: un acronimo che richiama le tre parole inglesi Environmental, Social e Governance. I criteri ESG sono utilizzati per valutare le scelte economiche e gestionali degli operatori economici, e per verificare come queste impattino sulla sostenibilità, intesa nel senso più ampio. Da un punto di vista prettamente normativo, inizialmente il sistema dei criteri ESG si fondava su codici di autoregolamentazione, ma oggi l'Unione europea – in esecuzione del Green Deal – intende rendere questi principi standardizzati e non più coniugabili solo su base volontaria. Nella pratica, quindi, tutti gli operatori economici dovranno dichiarare se e quali criteri ESG intendono perseguire, dandone evidenza; chi, invece, dovesse decidere di non conformarsi a questi principi, dovrà dichiarare in che modo le proprie scelte di investimento non andranno comunque ad avere alcun impatto negativo sulla sostenibilità. Come già detto, i criteri ESG si articolano in tre macrocategorie: la categoria ambientale, quella sociale e, infine, quella attinente alla responsabilità della governance societaria. Entriamo un po' più nel dettaglio. Il parametro ambientale si inserisce nel più ampio contesto della lotta al cambiamento climatico: è assolutamente necessario che l'imprenditoria agisca responsabilmente nei confronti del nostro Pianeta. Tra i vari parametri si considerano, ad esempio, la gestione delle risorse vitali, il rispetto della biodiversità e il con-

tenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>. I criteri sociali, invece, riguardano le politiche aziendali ad impatto sociale: i diritti civili e lavorativi promossi da un'impresa, il mantenimento di uno standard di lavoro adeguato e, più in generale, il rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'ultimo parametro individuato dai criteri ESG è quello della governance aziendale. Sotto la lente, dunque, la leadership aziendale, la retribuzione dei dirigenti, i controlli interni, i diritti degli azionisti e così via. Ma c'è un'altra faccia della medaglia: i criteri ESG, oltre alla maggiore consapevolezza sugli investimenti sostenibili, portano con sé anche alcuni problemi che, ad oggi, sembrano rimanere senza soluzione. Da un lato, è ancora da valutare se ci sia o meno un conflitto tra il perseguimento degli obiettivi ESG e il perseguimento dell'obiettivo primario delle società di capitali, ovvero quello della creazione di valore per gli azionisti. Nel decennale dibattito che vede contrapporsi l'interesse sociale da una parte e quello proprio degli azionisti

dall'altra, qual è il ruolo da attribuire al tema della sostenibilità? Gli amministratori di una S.p.A. sono semplicemente legittimati (o, addirittura, tenuti) a perseguire gli obiettivi ESG anche se questi potrebbero – astrattamente – inficiare lo scopo classico della massimizzazione del profitto? Un'ulteriore questione riguarda la tassonomia degli investimenti sostenibili. Va scongiurato il pericolo del “greenwashing”, ovvero la collocazione sul mercato di prodotti che si definiscono sostenibili ma che, in realtà, sono caratterizzati da un elevato grado di opacità. È necessario un vero e proprio standard di trasparenza, insomma, che può essere raggiunto solo grazie ad un intervento regolatore. Quello dei criteri ESG è certamente un campo di applicazione cui si ricorre sempre di più: non resta che attendere un regolamento europeo che, fornendo una risposta alle questioni ancora irrisolte, sicuramente darà una decisa accelerazione alla rivoluzione (ovviamente ecosostenibile), anche nel mondo degli investimenti.





Avv. Tiziano Ottavi,  
Dott.ssa Maria Angelina Paonessa  
e Dott. Simone Malizia

Studio Legale Ottavi&Partners

## LE VICENDE DEL CANONE DI LOCAZIONE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS.



L'epidemia da COVID-19 ha determinato nel nostro Paese il susseguirsi di provvedimenti di chiusura forzata di numerose attività che hanno inciso fortemente sui rapporti tra locatore e conduttore. Cosa accade quando il conduttore è costretto a chiudere l'attività per effetto della legislazione emergenziale? Il canone è ancora dovuto? In astratto la chiusura forzata non determina il venir meno della disponibilità dei locali affittati con conseguente negazione della possibilità di sospensione del pagamento o riduzione del canone pattuito. D'altronde va precisato che non vi è alcuna norma che esoneri il conduttore dal pagamento del canone di locazione o che obblighi le parti ad una rinegoziazione del canone. Vero è, però, che il rispetto delle misure di contenimento è sempre valutata dal giudice ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardi o omessi adempimenti. Tale circostanza rileva senz'altro ai fini della sussistenza della sopravvenuta impossibilità del debitore di adempiere a causa delle restrizioni imposte dal Governo finalizzate al contenimento della pandemia. Sicché l'epidemia da COVID-19 si atteggia ad evento imprevedibile e straordinario che di fatto ha reso impossibile, seppur temporaneamente, l'adempimento delle prestazioni dedotte nei contratti di locazione. In un'ottica di ricostituzione dell'equilibrio contrattuale e di conservazione del rapporto obbligatorio, è possibile ricorrere alla ipotesi di impossibilità parziale temporanea della prestazione secondo cui l'ordinamento si limita ad escludere, finché detta impossibilità perdura, la responsabilità del debitore per il ritardo nell'adem-

pimento con conseguente ripresa dei pagamenti una volta cessata l'impossibilità. Ad ogni modo le parti del rapporto obbligatorio sono tenute sempre a comportarsi secondo correttezza e buona fede. Dunque, la buona fede deve accompagnare tutte le fasi del rapporto obbligatorio, dalla stipulazione, alla interpretazione e durante la costanza dello stesso non richiedendo alla parte debitrice uno sforzo che superi l'apprezzabile sacrificio. In forza di quanto detto si noti come la rinegoziazione dei contratti pendenti si atteggi quale soluzione ottimale per il riequilibrio del rapporto a seguito della sopravvenienza pandemica quale diretta espressione proprio del principio di buona fede oggettiva. La rinegoziazione, finalizzata alla salvaguardia e alla prosecuzione del rapporto, può intervenire sulla ridefinizione del programma negoziale agendo sulla misura delle prestazioni, sui tempi

dell'adempimento, sulle garanzie. Ma è configurabile un obbligo di rinegoziare il contratto? La Cassazione afferma decisamente l'esistenza di un vero e proprio obbligo giuridico della parte avvantaggiata dalla sopravvenienza epidemica, in questo caso il locatore, a rinegoziare il contenuto del contratto, in particolare l'ammontare del canone, in modo da mantenere in essere il contratto, a condizioni diverse. Tale obbligo deriverebbe proprio dal principio di buona fede oggettiva in fase di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1375 c.c., che ha valore di ordine pubblico e che a sua volta si collega al dovere inderogabile di solidarietà di cui all'art. 2 della Costituzione. Dunque, qualora le prestazioni contrattuali siano divenute squilibrate per effetto di un evento esterno incontrollabile, quale è stato sicuramente il Coronavirus, le parti devono rinegoziare il contenuto del contratto, in modo da adeguarlo alle mutate circostanze.



**OTTAVI & PARTNERS**  
STUDIO LEGALE  
[www.ottaviandpartners.com](http://www.ottaviandpartners.com)



Dott.ssa Elena Beltramo  
Counselor e Fondatrice di Starsemprebene.it

## FAI LE SCELTE GIUSTE AUMENTANDO I LIVELLI DI COSCIENZA

Il cambiamento è una porta che si apre solo dall'interno" così citò Tom Peters per sottolineare che ogni nostra scelta è una questione interna che ha a che fare con le proprie credenze limitanti e paure. Cambiare è difficile per tutti, comporta impegno, fatica e coraggio. L'ignoto spaventa e uscire dalla zona di comfort attiva scusanti inconscie che sabotano i buoni propositi. Per la maggior parte delle persone è preferibile accettare situazioni scomode e dolorose piuttosto che fare il passo che li aiuterebbe a migliorare la loro vita. Ecco perché vediamo coppie infelici, persone che subiscono angherie e altri scontenti del lavoro che svolgono. Ognuno a lamentarsi e giustificarsi rimanendo incastrati in situazioni logoranti che a lungo andare danneggiano la salute mentale e fisica. Vediamo insieme le 4 motivazioni principali che paralizzano il cambiamento: la prima è il timore di ciò che si ignora, del dopo, di ciò che succederà. Questa condizione rende insicuri per la paura di trovarsi in pericolo e peggiorare la situazione. Tutto ciò che non si conosce e non si è sperimentato genera il terrore di perdere ciò che si ha e di star male. Il bisogno di sopravvivere scatena reazioni contrarie a ciò che si vuole o che sarebbe necessario fare, manifestando invece fragilità e vulnerabilità. Tutto questo stress e novità comportano anche dispendio di energie che contrastano con il cervello che invece agisce in economia e risparmio. Questa modalità cerebrale tende a evitare i cambiamenti per non generare affaticamento ed indebolimento. Un'altra motivazione è il non sentirsi all'altezza, non sentirsi in grado di farcela da soli. Queste persone non credono in sé stessi e nelle loro capacità. Per indole, educazione o convinzione, non si impegnano a superare l'ostacolo e

a sviluppare le loro abilità, cosa che se facessero si renderebbero conto di avere le stesse opportunità di chi ce la fa e arriva dove vuole. La terza causa la ritroviamo in coloro che hanno la tendenza a focalizzarsi sugli altri e cercano conferme e confronto per definire il proprio valore e identità. La quarta è la paura di perdere l'amore, l'approvazione degli altri e di rimanere da soli ed esclusi. Questa è la motivazione più sentita che arresta la volontà al cambiamento. Dunque per uscire dal loop del fallimento e trasformare lo stato delle cose è necessario cambiare l'opinione di sé stessi, le proprie abitudini, classificare le paure e abbracciarle per superarle e soprattutto bisogna aver voglia di mutare la situazione e la propria mentalità. Per riuscirci è essenziale partire con un obiettivo chiaro in mente e focalizzarsi su quello: immaginarsi nella situazione voluta, viverla mentalmente ed emotivamente così da siglarla nella mente. Per rafforzare l'intenzione e renderla più potente, bisogna dirsi ripetutamente "io ce la faccio", "io sono vincente", "io riesco in tutto", "io raggiungo tutti i miei obiettivi" che, insieme a "Chi si arrende non vince e chi vince non si arrende", ripetuti nei momenti di difficoltà e sconforto sono mantra vigorosi ed efficaci che danno una grande spinta e aiuto per andare avanti con grinta. È chiaro quindi che per attuare dei cambiamenti occorre impegnarsi con tutte le forze senza arrendersi, anche se questo comporta star male per un periodo. Gli ostacoli si superano solo se con insistenza si resiste e si continua a fissare il traguardo con caparbia e determinazione. Proprio come fanno gli alpinisti che scalando l'Everest incontrano notevoli difficoltà, faticano, si scontrano con le loro resistenze personali, le condizioni atmosferiche, affrontano lo



sconforto e lo sfinimento ma che con la loro ostinazione arrivano vittoriosi alla vetta. Questo è il giusto atteggiamento da adottare per vincere! "Scommettere sulla felicità" è la ricetta per ottenere ciò che si vuole! Applicarla è semplice, è sufficiente affidarsi ai risultati, definirli nei minimi particolari ed entrare in questa nuova realtà sorridendole, dopo di che lasciare che la mente attragga i risultati. In questo modo la si inganna facendole credere che si possiede già tutto quello che si vuole. D'altra parte la mente "mente" tutti i giorni facendoci credere che le cose non possano cambiare e che sia meglio rimanere così come si è. Ma tutto è possibile, se lo vuoi puoi farlo! Sviluppare abilità mentali eccellenti e andare fieri di sé stessi senza compromessi è fondamentale per reinventare l'esperienza umana e gustarsi la vita. "Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Mahatma Gandhi) e lascia un segno positivo ai posteri, hai le stesse possibilità di chi ce l'ha fatta dunque, buona trasformazione!

Sorrisi  
Dott.ssa Elena Beltramo





Patrizia Faiello

**Responsabile Ufficio Stampa  
di Fox Production & Music Television Italia  
e Mediterranea, produzioni, discografia,  
cinema e distribuzione**

## Intervista esclusiva all'attore e ballerino Tino Crispi



In questo nuovo numero di Imprese Valore Italia, per lo spazio riservato alle interviste esclusive, conosceremo meglio Tino Crispi, eclettico personaggio del mondo dello spettacolo che nel corso della sua carriera vanta numerose partecipazioni a programmi televisivi come "Uno mattina estate", "La vita in diretta" "Casa RaiUno" e collaborazioni con artisti di prestigio tra questi il paroliere e cantautore italiano Cristiano Malgioglio che per lui ha composto il brano "Albicocca". Nel 2014 lo abbiamo ritrovato anche nel ruolo dello sposo sul set del film "La grande Bellezza" di Paolo Sorrentino, vincitore premio Oscar. Buona lettura!

### **Tino come hai vissuto il lungo periodo di isolamento con il quale, purtroppo, ci siamo ritrovati tutti a fare i conti?**

"Patrizia innanzitutto grazie per questo spazio. La situazione non è stata per niente facile.

Ho cercato di fare tutte le cose che svolgevo prima, per riportare la normalità nella mia vita, ovviamente con tempi e modalità differenti.

Ho Letto molto, ho ascoltato tanta musica, e come sempre ho continuato a prendermi cura della mia forma fisica, curando l'alimentazione e facendo ginnastica in casa. Ma soprattutto ho ripreso a dipingere e a cantare. Fortunatamente il peggio sembra essere passato grazie alla vaccinazione che ci consentirà di affrontare questa terribile pandemia da covid-19 con più serenità. È una responsabilità e un dovere di tutti continuare a seguire le misure cautelative per superare definitivamente questo momento difficilissimo. Finalmente ci avviciniamo alla stagione estiva che mi auguro porti tanto benessere psicofisico a tutti".

### **Cosa rappresenta per te la musica?**

"Penso che la musica insieme al canto sia un immenso valore aggiunto alla vita umana, uno strumento potentissimo capace di effetti straordinari.

Non saprei immaginare la mia vita senza la musica. Una sola parola di una canzone può far innamorare. Il repertorio musicale italiano conosce innumerevoli esempi rispetto a ciò. Centinaia di brani sono stati "colonne sonore" delle storie d'amore delle vecchie e nuove generazioni".



### **Scopriamo un Tino Crispi anche pittore cosa stai dipingendo in questo momento?**

"Sto terminando una pittura a olio su tela, dove sono rappresentati tantissimi angeli che lottano contro il male, indicando all'umanità la luce".

### **Progetti futuri?**

"Attualmente sto lavorando su un progetto che prevede la realizzazione di un cortometraggio. Per me è una no-

vità perché il personaggio che rappresento è comico, ruolo per me nuovo ma non posso svelare ancora molto".

### **Qual è l'augurio che oggi rivolgi ai nostri lettori?**

"Il mio augurio più sincero è che il futuro ci porti tante opportunità, nuove strade da percorrere e tanti incontri reali tra persone per ritrovare la gioia e i sorrisi che abbiamo perso".





Mira Driver nasce nell' Ottobre del 2018 dall'esperienza del Dott. Angelo Giustiniani

Laureato in Economia delle Imprese e dei Mercati all'Università degli studi di Napoli Federico II.

Essa è la risultante di esperienze accumulate nel campo delle vendite di prodotti e servizi rivolte a tipologia di clientela BtoB e BtoC e di continue ricerche nel settore.

L' obiettivo è quello di creare **l'esperienza di viaggio** rendendolo unico, piacevole ed accogliente dotando ad esempio le nostre poltrone di cuscino cervicale, selezionando un tipo di fragranza o di genere musicale, disponendo di una comoda luce di lettura led e servizio free wi-fi, vetri privacy e free charge.

La mission aziendale è **diversificare il concetto di mobilità** poiché il servizio di noleggio con conducente non è rivolto solo al settore del turismo, dove vi è una considerevole esperienza, desideriamo parlare alle comuni famiglie e dir loro che esiste Mira Driver che offre un servizio esclusivo senza correre il rischio di assembramenti anche per le comuni attività quotidiane.

E' nostra priorità, inoltre, direzionare il core business verso l'azienda, il professionista, il medico, l'imprenditore specializzato nel settore eventi, divenendo il partner capace di garantire transfer per i propri clienti o fornitori, per meeting, congressi o per un semplice workshop.

In questi tre anni abbiamo ottenuto diversi riconoscimenti di qualità consultabili sul sito [www.miradrivr.it](http://www.miradrivr.it), possediamo, oltre alle comuni pagine social Instagram e Facebook, la vetrina Miradrivr su Google My Business dove vengono veicolate tutte le valutazioni dei nostri clienti e di come svolgiamo il lavoro quotidianamente.

Ringrazio per l'opportunità e buon viaggio con Mira Driver!



Avv. Stefania Prezzavento  
Avvocato penalista del foro di Torino

## Guida in stato di ebbrezza il tasso alcolemico e le sanzioni. Conseguenze per i conducenti.

La guida in stato di ebbrezza è un reato di natura contravvenzionale, di competenza del Tribunale, tipizzato e sanzionato negli artt. 186 e 187 CdS. L'art 33 della Legge n. 120/2010 è intervenuta sugli artt. 186 e 187 C.d.S., apportando diverse modifiche, tra cui:- la depenalizzazione della guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro, che cessa quindi di essere reato. Tale fattispecie viene riformulata nei termini di illecito amministrativo, e per essa viene prevista una sanzione amministrativa pecuniaria; - la possibilità che l'autore del reato venga condannato a svolgere un lavoro di pubblica utilità in luogo della pena detentiva e pecuniaria prevista per le ipotesi in cui il tasso alcolemico sia maggiore di 0,8 grammi per litro;- l'inasprimento del minimo della pena (portato da 3 a sei mesi di arresto) nei confronti di chi venga rinvenuto in stato di alterazione con tasso superiore a 1,5 grammi per litro. All'accertamento di tale reato consegue la sospensione della patente da uno a due anni (raddoppiata se il veicolo appartiene a persona diversa dal contravventore) o la revoca nel caso di recidiva infrabiennale, e la confisca del veicolo all'esito del procedimento penale conclusosi con sentenza di condanna o patteggiamento qualora appartenente al contravventore. Secondo quanto precisato dalla Corte di Cassazione in tema di guida in stato di ebbrezza, allorché l'alcoltest risulti positivo, costituisce onere della difesa dell'imputato fornire una prova contraria a detto accertamento quale, ad esempio, la sussistenza di vizi dello strumento utilizzato, oppure l'utilizzo di una errata metodologianell'esecuzione dell'aspirazione, non potendosi essa limitare a richiedere il deposito della documentazione attestante la regolarità

dell'etilometro e non essendo sufficiente la mera allegazione di difettosità o assenza di omologazione dell'apparecchio. Ai fini dell'accertamento dello stato di ebbrezza le forze dell'ordine si servono del c.d. etilometro elettronico, ovvero uno strumento di misurazione che determina la quantità di alcool contenuta nel sangue, che viene indicata in g/l, ovvero grammi su litro. Gli etilometri devono possedere determinati requisiti, essere omologati e soggetti a taratura, adempimenti questi che garantiscono l'effettivo "buon funzionamento" dell'apparecchio e, quindi, la piena attendibilità del risultato conseguito attraverso la sua regolare utilizzazione. L'accertamento alcolimetrico è, infatti, eseguito attraverso tale strumento che misura la quantità di alcool contenuta nell'aria espirata. L'esame viene ripetuto due volte, effettuando due misurazioni successive a distanza di 5 minuti l'una dall'altra. Nel caso in cui la polizia intenda procedere a verificare il tasso alcolemico di un conducente, attraverso etilometro, essa ha l'obbligo di dare avviso a quest'ultimo della possibilità di farsi assistere da un avvocato. Tale obbligo sussiste anche quando la polizia «opti per la delega di tale verifica al personale sanitario.... allorché il conducente di un veicolo, coinvolto in incidente stradale, sia cioè sottoposto alle cure mediche. In buona sostanza l'obbligo in questione sussisterà ogniqualvolta «l'esecuzione di tale prelievo non avvenga nell'ambito degli ordinari protocolli sanitari, ma sia autonomamente richiesta dalla polizia giudiziaria». E' possibile anche controllare il tasso alcolemico in ospedale con un prelievo ematico pure in assenza del consenso del conducente stesso. La Cassazione, recentemente, ha stabilito che il conducente indagato per guida in stato di ebbrezza deve essere

avvisato dalla polizia giudiziaria della possibilità di farsi assistere da un difensore quando viene disposto il prelievo ematico, sia per finalità d'indagine che terapeutica. Nell'ipotesi in cui la polizia giudiziaria deleghi il personale sanitario all'accertamento del tasso alcolemico nel sangue, sussiste l'obbligo di dare l'avviso del diritto a far presenziare il difensore, allorché il conducente sia già indiziato di reato, al momento in cui la P.G. ha inviato al personale sanitario la richiesta di procedere ad esami clinici per la verifica del tasso alcolemico, e se l'accertamento non venga espletato a scopo di cura della persona, e cioè sia unicamente finalizzato alla ricerca della prova della colpevolezza del soggetto indiziato. Nel caso in cui il prelievo venga effettuato in esecuzione degli ordinari protocolli di pronto soccorso, considerato che non si tratta di un atto di polizia giudiziaria rientrante nella previsione dell'art. 356 c.p.p., non sussiste alcun obbligo di avviso all'indagato della facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia. Tale attività, infatti, non è finalizzata alla ricerca delle prove di un reato, ma alla cura della persona e non ha niente a che vedere con l'esercizio del diritto di difesa e l'avviso in parola. Se in tale contesto il "paziente" si rifiuta di sottoporsi alle cure mediche di protocollo, quindi anche al prelievo del sangue, ed è informato che, proprio nell'ambito di dette cure mediche, la Polizia Stradale ha chiesto l'accertamento del tasso alcolemico, il rifiuto è sanzionato penalmente dall'art. 186 comma 7 cds. L'art. 186 c.d.s. distingue tre ipotesi in cui possono essere effettuati gli accertamenti necessari, i quali vengono condotti da soggetti diversi e tramite modalità diverse: prove preliminari ex 186, co. 3, c.d.s.: gli Organi di Polizia Stradale «possono sottoporre i condu-

centi ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, anche attraverso apparecchi portatili»; tali accertamenti incontrano due limiti dal momento che lo stesso comma richiede il rispetto della riservatezza personale e dell'integrità fisica. Tali valutazioni sono a discrezione degli Organi di Polizia stradale e hanno carattere preventivo e strumentale rispetto agli ulteriori accertamenti relativi al tasso alcolemico, previsti dal co. 4: questi ultimi possono essere realizzati a condizione che i primi abbiano dato esito positivo, altrimenti gli agenti di Polizia stradale non avrebbero elementi utili per motivare gli accertamenti più approfonditi; accertamenti approfonditi ex art. 186, co. 4, c.d.s.: quando le prove preliminari abbiano dato esito positivo o in ogni caso di incidenti o quando gli agenti preposti abbiano un motivo di sospettare che un conducente sia in stato di alterazione psicofisica, gli Organi di Polizia stradale possono verificare la sussistenza dello stato di ebbrezza avvalendosi della strumentazione e delle procedure ex art. 379 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del c.d.s. (da ora in avanti Regolamento), ossia l'etilometro, e gli agenti possono condurre gli accertamenti anche presso il più vicino ufficio o comando; accertamento condotto da strutture sanitarie ex art. 186, co. 5, c.d.s.: quando i conducenti siano coinvolti in incidenti stradali e sottoposti a cure mediche, l'accertamento del tasso alcolemico viene effettuato dalle strutture sanitarie di base o da quelle accreditate, su richiesta degli Organi di Polizia stradale e a prescindere dal consenso dell'interessato. L'art. 186 bis del codice della strada dispone che alcune categorie di persone non possono guidare se hanno assunto alcol, neanche se il tasso alcolemico è inferiore a 0,5 grammi per litro (g/l). Nel loro caso l'esito della prova etilometrica deve essere pari a 0,0 grammi per litro (g/l). Le sanzioni, rispetto alle previsioni dell'art. 186 cds, sono aumentate. Appartengono a tale categoria: 1. i conducenti di età inferiore a ventuno anni e i conducenti nei primi tre anni dal conseguimento della patente di guida di categoria B; 2. i conducenti che esercitano l'attività di trasporto di persone, di cui agli articoli 85,86 e 87;3. i conducenti che esercitano l'attività di trasporto di cose, di cui

agli articoli 88, 89 e 90; 4. i conducenti di autoveicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, di autoveicoli trainanti un rimorchio che comporti una massa complessiva totale a pieno carico dei due veicoli superiore a 3,5 t, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto, nonché di autoarticolati e di autotreni. Una ipotesi particolare da trattare singolarmente, anche alla luce della giurisprudenza copiosa sul tema, è quella relativa al rifiuto di sottoporsi all'alcoltest. Recente giurisprudenza ha precisato che rifiutarsi di sottoporsi all'alcol test è reato, così come il rifiuto di sottoscrivere il modulo del consenso informato all'accertamento del tasso alcolemico mediante analisi del sangue in ospedale. Si tratta di un comportamento che, in modo implicito e indiretto, costituisce un rifiuto all'alcoltest. Ancora altra giurisprudenza di legittimità ha stabilito che in relazione al reato di rifiuto di sottoporsi ad alcoltest, l'utilizzabilità dell'accertamento del tasso alcolemico compiuto presso

una struttura sanitaria 'esclusivamente su richiesta della polizia giudiziaria' non richiede, in presenza dei presupposti di cui all'art. 186, comma 5, c.d.s., uno specifico consenso dell'interessato oltre a quello eventualmente richiesto dalla natura delle operazioni sanitarie strumentali a detto accertamento. La causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131-bis cod. pen., applicabile ad ogni fattispecie criminosa, è compatibile con il reato di rifiuto di sottoporsi all'accertamento alcolemico, previsto dall'art. 186, comma settimo, Codice della Strada, posto che, accertata la situazione pericolosa e dunque l'offesa, resta pur sempre uno spazio per apprezzare in concreto, alla stregua della manifestazione del reato ed al solo fine della valutazione della gravità dell'illecito, quale sia lo sfondo fattuale in cui la condotta si iscrive e quale sia, in conseguenza, il possibile impatto pregiudizievole per il bene tutelato. In ogni caso, qualora siano stati commessi dei vizi di forma durante l'accertamento è comunque possibile fare ricorso.



# VENEZIA ROMANTICA

SANTELENA<sup>®</sup>  
MARINA IN VENICE

  
**FLY FREE**  
— AIRWAYS —



- VOLO PRIVATO
- TOUR IN BARCA
- ESPERIENZA
- VISITA MUSEI
- FOOD



Marina S.Elena  
[www.MarinaSantElena.com/](http://www.MarinaSantElena.com/)  
tel. +39 041 5202675

Fly Free Airways  
[www.FlyFreeAirways.it](http://www.FlyFreeAirways.it)  
tel. +39 351 5957244.



Avv. Armando Francia  
Avvocato del foro di Torino

## LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA SECONDO IL P.N.R.R.



Come è noto, il PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza, è un programma di investimenti che l'Italia e gli altri stati dell'Unione europea hanno consegnato alla Commissione Ue per accedere alle risorse del Recovery fund. Il Piano si inserisce all'interno del programma Next generation Eu, il pacchetto da 750 miliardi di euro stanziati dall'Unione europea, da dividere tra i diversi Stati membri, anche sulla base dell'incidenza che la Covid-19 ha avuto su ciascuna economia interna e rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Il PNRR affronta numerosi temi, qui ci si occupa del "pacchetto giustizia". Un primo nodo che il documento si propone di affrontare è quello della durata dei processi: "obiettivo fondamentale dei progetti e delle riforme nell'ambito del settore giustizia è la riduzione del tempo del giudizio che oggi continua a registrare medie del tutto inadeguate" (pag. 51) e si cerca di portare l'Italia a un modello "di efficienza e competitività". Sotto il profilo pratico, il primo tema che affronta è quello dell'incremento del personale: si sostiene infatti che sono già state assunte 7.000 nuove unità tra il personale amministrativo, cui andranno aggiunte ulteriori 8.287 unità. Inoltre è in previsione l'assunzione di 600 nuovi magistrati. Un secondo tema è quello della digitalizzazione degli uffici giudiziari e dello stesso processo: nel settore civile il processo digitale è già realtà da qualche anno, in quello penale si inizia in questi mesi, con una certa oggettiva difficoltà, compreso il processo avanti la Corte di Cassazione, l'ultima sino a qualche tempo fa, a mia memoria, ad utilizzare ancora il fax (!!)

per le comunicazioni.

A) La riforma del processo civile

Secondo il PNRR la riforma del processo civile dovrà articolarsi su tre "dorsali" (pag. 55):

1) accentuare il ricorso a strumenti alternativi alla giurisdizione per la riso-

luzione delle controversie (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita) Per l'arbitrato si dovrà rafforzare il criterio dell'imparzialità dell'arbitro e la possibilità di emettere provvedimenti cautelari; per la mediazione si avranno incentivi economici e fiscali e l'allargamento dei settori sui quali far operare l'istituto, nonché la possibilità per il giudice di delegare la mediazione stessa nel corso del giudizio; infine, per ciò che attiene alla negoziazione assistita, la si allargherà alla disciplina dei figli nati al di fuori del matrimonio.

2) miglione al processo civile

Quanto agli interventi previsti, di natura selettiva e non di modifica radicale, si segnalano un più rispettoso utilizzo del calendario del processo, il principio di sinteticità degli atti e di leale collaborazione tra giudice e parti, mediante strumenti premiali e sanzionatori; si opererà decisamente per la trattazione scritta, con udienza da remoto; si metteranno (ulteriori) filtri all'appello. Una particolarità, questa sì, sarà la possibilità per il giudice di rivolgersi direttamente alla Corte di Cassazione per sottoporle una questione nuova, di puro diritto e di particolare importanza, che presenta gravi difficoltà interpretative.

3) interventi sul processo esecutivo.

Per quanto infine riguarda il processo esecutivo, si deve registrare la futura abrogazione della "formula esecutiva" e la "spedizione in forma esecutiva", veri orpelli d'altri tempi, retaggio di un passato che è davvero meglio abbandonare. Sono poi indicate altre soluzioni, molto specifiche, da addetti ai lavori. In buona sostanza, aldilà di qualche significativa idea, il parere è che si tratti di modifiche che non andranno ad incidere realmente sul processo civile, se l'ottica è quella di velocizzare i processi. C'era una modalità piuttosto semplice per risolvere la questione: applicare le regole del processo del lavoro a tutti i processi civili (con qualche opportuno adattamento); nel processo del lavoro occorre da subito indicare tutte le domande e tutte le prove mentre in quello civile ordinario con successive memorie si possono modificare le domande e proporre le prove

con memorie successive all'atto iniziale. Inoltre, proprio per il carattere degli italiani, il ricorso alle modalità alternative rispetto al Tribunale per risolvere una controversia non sempre è apprezzato e comunque guardato con sospetto: forse era più semplice cambiare le regole del processo dal profondo che provare a cambiare la testa dei cittadini.

B) La riforma del processo tributario

Lo sforzo del processo tributario è concentrato su interventi presso la Corte di Cassazione (che attualmente annulla circa il 47% delle decisioni delle Commissioni tributarie regionali!), con il medesimo rinvio pregiudiziale alla Corte stessa da parte della commissione.

C) La riforma del processo penale

Anche qui si interviene per accelerare i tempi del processo e renderlo più efficiente. Come? Ampliando il ricorso ai riti alternativi (es patteggiamento), con l'incentivazione dei benefici e altre misure piuttosto vaghe, di nicchia, che meriterebbero di essere analizzate una per una, poiché molto specifiche e settoriali. Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sono piuttosto generici, così come le modalità di attuazione (un esempio per tutti: "la semplificazione di alcune regole della istruzione dibattimentale, in particolare in tema di rinuncia alla prova", mah...).

Altre misure appaiono già di per sé contrarie alla Costituzione: la riforma prevede ad esempio la possibilità di appellare la sentenza di primo grado solo da parte del difensore munito di specifico mandato (pag. 60): ciò significa che tutti quei soggetti che non vogliono o non possono andare dall'avvocato o sono irrimediabilmente non potranno avere piena giustizia. Anche in questo caso, così come per il processo civile, non si assiste ad una vera riforma, ma ad un intervento di maquillage, con l'auspicio che possa funzionare. Il PNRR, spiace dirlo, sembra, almeno in tema di giustizia, già come una occasione mancata per portare avanti riforme significative, sostanziali. Tutto il settore giustizia, così rilevante per i diritti dei cittadini, avrebbe avuto bisogno di più sostanza, di più coraggio.



Riccardo Troiano

Specialista in sanità integrativa e welfare aziendale

## I flexible benefits: cosa sono e come funzionano



Nell'ambito del cosiddetto welfare aziendale, vanno affermandosi sempre di più, come innovativi e poliedrici strumenti di incentivazione del personale, i cosiddetti **Flexible Benefits**. In questo articolo, ne tratteremo un ritratto particolareggiato, sia dal punto di vista del **datore di lavoro**, che da quello dei dipendenti. Il welfare aziendale è ormai una realtà consolidata e viene praticato da una discreta quantità di imprenditori come strumento di incentivazione del personale utile a favorire sia i dipendenti che il datore di lavoro. Alla base di esso, c'è una nuova attenzione per il cosiddetto capitale umano: il datore di lavoro attua delle misure volte a ricercare e ad accrescere il benessere dei propri dipendenti. Il welfare aziendale e,



con esso, i Flexible Benefits, si inseriscono nel solco di una nuova politica delle risorse umane, che cerca di mettere al centro della propria azione l'individualità di ciascun dipendente e il suo ascolto e coinvolgimento. Ciascun programma di welfare aziendale può articolarsi in beni e servizi di vario tipo, nonché prevedere iniziative relative a differenti aree di intervento. In questo ambito, i flexible benefits, proprio grazie alla flessibilità che li caratterizza, rappresentano lo strumento più innovativo attualmente a disposizione delle aziende, poiché essi sono in grado di permettere a ciascun dipendente di scegliere autonomamente la composizione del proprio "pacchetto benefit" e quindi di personalizzare i vantaggi di cui usufruirà.

### Flexible Benefits: cosa sono

Utilizzati ormai da diversi anni da diverse piccole, medie e grandi aziende italiane con buoni risultati, ma senza che diventassero una vera e propria prassi consolidata com'è invece il caso per le grandi multinazionali, i flexible benefits hanno vissuto un'impennata importante con l'imperversare della pandemia da Sars-Cov 19. Il periodo particolarmente difficile ha infatti portato un numero sempre più grande di imprenditori ad adottare delle politiche di welfare aziendali personalizzate e finalizzate alla valorizzazione dei singoli individui. La diffusione importante dello smart working a causa della pandemia ha reso meno importanti alcune delle misure abitualmente praticate dai datori di lavoro per aumen-

tare il cosiddetto "wellbeing" aziendale, ovvero il benessere dei dipendenti sul luogo di lavoro, e ha invece reso più attraenti altre misure di welfare, più orientate alla flessibilità e non utilizzabili solo presso l'azienda. I flexible benefits sono di fatto benefici accessori rispetto alla retribuzione principale e possono consistere in beni e servizi che l'azienda mette a disposizione di tutti i propri dipendenti o di categorie omogenee di essi. Ciò che li rende flessibili è la possibilità, per il datore di lavoro, di scegliere il tipo di benefit da mettere a disposizione e, per il dipendente, di scegliere autonomamente tra di essi, su base annua, gli elementi che comporranno il suo "pacchetto benefit". Sostanzialmente, dunque, essi non sono altro che un modello alternativo di retribuzione, uno schema di retribuzione flessibile, composto da beni, prestazioni e servizi non monetari che possono essere erogati ai dipendenti in aggiunta alla retribuzione regolare. Sulla base delle ultime novità legislative in materia, inoltre, essi possono costituire anche un equivalente dei classici premi di produzione. Il loro obiettivo è quello di aumentare il potere d'acquisto, e quindi la qualità della vita, dei dipendenti, senza ricorrere ad un aumento della loro regolare retribuzione monetaria. Ogni impresa è autonoma nello scegliere i beni, i servizi e le prestazioni che costituiranno i flexible benefits a disposizione dei propri dipendenti. Ovviamente, l'autonomia dell'azienda è limitata da vincoli: i servizi e benefici erogati dovranno avere finalità educative, di istruzione, ricreazione, assistenza sanitaria e sociale o di culto; all'interno di essi, però, l'azienda ha la più totale autonomia di scelta. I dipendenti, dal canto loro, avranno a disposizione un determinato budget e potranno scegliere in totale autonomia tra gli elementi scelti dall'azienda quali andranno a comporre il loro "paniere": questa totale flessibilità ha fatto sì che, nel tempo, si diffondesse l'espressione "carrello della spesa del dipendente", per definire i flexible benefits. Concretamente, i flexible benefits presentano vantaggi in due ambiti principali: • Dal punto di vista delle politiche retributive: essi costituiscono uno strumento di incentivazione del personale particolarmente efficace e capace di migliorare il clima aziendale, di fidelizzare i dipendenti, di aumentare la produttività, di attrarre nuovi validi dipendenti e di trattenerli. Questo perché la loro flessibilità assicura un alto livello di utilità e di soddisfazione del dipendente. Attraverso i flexible benefits, insomma, la politica retributiva aziendale diventa più efficace e partecipe dei bisogni individuali dei dipendenti. Al tempo stesso, grazie agli incentivi fiscali di cui possono usufruire, i flexible benefits contribuiscono a rendere economicamente più vantaggiose le politiche retributive stesse: ◦ generano

per i dipendenti un recupero del loro potere d'acquisto rispetto ad un equivalente aumento della retribuzione; ◦ permettono al datore di lavoro di realizzare un risparmio corrispondente. • Dal punto di vista fiscale: i flexible benefits godono di un regime fiscale agevolato sia dal punto di vista del datore di lavoro, sia da quello



del dipendente.

### Flexible Benefit: i vantaggi fiscali

L'articolo 51 del TUIR, insieme all'articolo 100, prevede, fin dagli anni '80, un regime fiscale agevolato per le somme destinate dall'azienda ad alcune categorie di benefit. In modo particolare, i vantaggi previsti sono i seguenti: • Dal punto di vista dell'azienda, l'articolo 51 del TUIR prevede l'esenzione totale per le somme destinate ai benefit diversi dai contributi assistenziali e previdenziali. Inoltre, tali benefit sono interamente deducibili dal reddito d'impresa. • Per i dipendenti, i benefit NON concorrono a formare la base imponibile e quindi non costituiscono reddito. Cionondimeno, sono previsti dei limiti di spesa per alcuni di questi benefit. In breve: i flexible benefits permettono sia al datore di lavoro che al dipendente di abbattere il cuneo fiscale. Ci sono inoltre tutte le premesse perché questa convenienza non solo permanga nel tempo, ma addirittura aumenti, visti i vari aggiustamenti in tal senso che si sono succeduti negli ultimi anni con le varie leggi di stabilità, soprattutto a partire dalla Legge di Stabilità del 2016. Flexible Benefits: in cosa consistono I flexible benefits possono riguardare diversi ambiti e, come abbiamo detto, possono essere scelti liberamente dal datore di lavoro, ma anche essere il risultato di un accordo con le rappresentanze sindacali o comunque di una consultazione preliminare finalizzata a conoscere le preferenze dei dipendenti. Abbiamo detto che i flexible benefits devono avere necessariamente finalità educative, formative, di assistenza socio-sanitaria o di culto. A queste finalità corrispondono numerosi ambiti, come ad esempio: • tempo libero: viaggi, sport, benessere, corsi, attività di tipo ricreativo e culturale • previdenza integrativa: contributi a fondi di previdenza integrativa • sanità integrativa: rimborsi per spese mediche, pacchetti sanitari

completi • educazione ed istruzione: campus, asili nido, libri di testo, corsi, scuole di lingue e per altre formazioni • assistenza sociosanitaria: assistenza domiciliare e per persone non autosufficienti

• buoni spesa e card per l'acquisto di beni e servizi La normativa prevede che numerosi benefit debbano essere erogati direttamente dal datore di lavoro o per mezzo di fornitori ester-



ni. In quest'ultimo caso, però, il dipendente che usufruisce del benefit deve rimanere estraneo al rapporto economico che sussiste tra l'erogatore dei servizi ed il datore di lavoro. I fornitori in questione possono essere di vario tipo, ad esempio: • palestre e circoli sportivi • scuole di lingue • cinema e teatri • centri clinici • agenzie di viaggio • asili nido privati

**Flexible Benefits: come funzionano** Nel momento in cui un'azienda decide di erogare dei flexible benefits ai propri dipendenti, è necessario che compia, nella giusta maniera, una serie di passi, questo per non inciuciare in alcun modo gli obiettivi che si prefigge attraverso di essi. Li vediamo qui di seguito nel dettaglio.

**La decisione** Abbiamo già visto che la decisione di adottare un piano di welfare può essere sia unilaterale che il frutto di un accordo tra datore di lavoro e dipendenti. Quello che è importante è che il piano preveda l'erogazione di benefits o a tutta la popolazione aziendale, ovvero a tutti i dipendenti, o a categorie omogenee di essa. Non sono ammesse infatti erogazioni cosiddette ad personam. Perché un tale piano sia davvero efficace e porti benefici ad entrambe le parti, è necessario che l'azienda curi con attenzione la fase preliminare, il cui obiettivo è quello di stabilire la composizione dell'offerta, poiché da essa dipenderà l'effettivo successo dell'intera operazione.

**La fase preliminare** Durante la fase preliminare, ovvero durante la definizione del pacchetto di benefit che l'azienda metterà a disposizione dei propri dipendenti, sarà necessario effettuare un'analisi delle caratteristiche e delle esigenze della comunità dei dipendenti stessi. Questa dovrà necessariamente tenere conto di elementi quali l'età, il reddito, il sesso, la situazione familiare, l'ubicazione territoriale, il livello socioculturale e potrà anche includere dei questionari da sottoporre direttamente ai dipendenti per rendere più attiva la loro partecipazione al processo decisionale. Molte aziende decidono, a ragione, di avvalersi anche di un esperto in materia fiscale, durante questa fase.

**La fase comunicativa** Una condizione fondamentale perché la politica dei flexible benefit risulti efficace e raggiunga davvero lo scopo per cui è stata pensata, ovvero quello di motivare i dipendenti e offrire loro dei vantaggi convenienti come e più dei tradizionali aumenti salariali, è preparare il terreno per mezzo di una efficace campagna informativa, che renda

consapevoli i dipendenti dei vantaggi di cui usufruiranno a breve.

**La realizzazione** Per la realizzazione concreta del programma, è bene avvalersi del supporto di aziende specializzate, in grado di mettere a disposizione dell'azienda strumenti tecnologici e gestionali, insieme a convenzioni con diversi erogatori di beni e servizi, al fine di rendere la messa in opera più veloce ed efficiente, con un evidente vantaggio sia per l'azienda che per i dipendenti. L'uso di portali dedicati a cui i dipendenti potranno accedere comodamente per comporre i propri panieri individuali si rivela estremamente utile e vantaggioso. Al tempo stesso, il datore di lavoro potrà controllare in ogni momento il budget di ciascun dipendente e il catalogo dei servizi messi a disposizione. Queste soluzioni prevedono in genere anche un back office gestionale e un call center a disposizione dei dipendenti. Ovviamente, anche dal punto di vista del rapporto con i fornitori, la mediazione di un operatore simile porta molti vantaggi al datore di lavoro, che non avrà la necessità di gestire direttamente i rapporti con ciascun fornitore.

**Il monitoraggio** Un monitoraggio costante dei risultati della propria politica di flexible benefits è assolutamente necessario per stabilizzarne, o anche aumentarne, l'efficacia nel tempo. Anche in questo caso, l'aiuto di un'azienda specializzata può rivelarsi fondamentale.

### I Flexible Benefits secondo Health

**Italia spa** Dicevamo che per poter usufruire appieno delle opportunità offerte dai flexible benefits, è buona norma affidarsi al supporto di un'azienda esperta del settore. Da 12 anni mi occupo di Sanità Integrativa e Welfare Aziendale con Health Italia spa. Come Project Manager, i programmi che metto a disposizione delle aziende comprendono servizi assistenziali, piani sanitari, servizi accessori realizzati per mezzo di convenzioni e, appunto, flexible benefits. Riguardo a quest'ultimi, abbiamo accumulato una esperienza considerevole che si concretizza in programmi attraenti e nella messa a disposizione di una piattaforma ad hoc, ovvero la piattaforma BenefitOnline. BenefitOnline è un portale, o meglio, una piattaforma di fornitura e di gestione che facilita e ottimizza l'erogazione del servizio di flexible benefit ai dipendenti. Il portale è strutturato in maniera da consentire ai dipendenti un'agevole scelta dei benefici di cui usufruiranno e al datore di lavoro di limitare al minimo i propri adempimenti operativi. Non si tratta che di una parte del supporto che forniamo agli imprenditori: l'assistenza è costante e comincia già nella primissima fase di realizzazione del programma di flexible benefits aziendali, secondo uno schema ben preciso e rodato.

**Il nostro contributo nella fase preliminare** Come abbiamo detto, la fase preliminare è particolarmente importante e influenza molto le probabilità di successo dell'intera operazione. È qui che avviene il principale supporto all'azienda, in questa fase così delicata, partecipando all'analisi delle caratteristiche e delle esigenze della popolazione aziendale anche, eventualmente preparando questionari per il coinvolgimento diretto dei dipendenti.

**La realizzazione del programma** Nominiamo un referente per ogni azienda di cui curiamo le politiche di welfare aziendale. Il referente in questione gestirà l'intero programma, comprensivo di forniture. Mettiamo inoltre a dispo-

sizione: • il Portale gestionale • un Network di strutture convenzionate • un Back office amministrativo • il supporto informatico • un Contact center A seconda del benefit prescelto, è possibile inoltre scegliere tra due diverse modalità di erogazione: • a rimborso • in forma di erogazione diretta.

**Il portale BenefitOnline** Il portale BenefitOnline viene personalizzato per ogni azienda, sulla base dei beni e dei servizi individuati, così come per ciascuna categoria di bene o servizio. In più, è corredato da una guida di utilizzo creata ad hoc. Attraverso il portale, i dipendenti possono scegliere i benefit che preferiscono o possono chiedere il rimborso per quelli acquistati autonomamente. Il portale interagisce autonomamente con gli utenti e permette di: • Visualizzare il budget di ogni singolo dipendente • Visualizzare il "catalogo" dei benefit messi a disposizione • Richiedere i servizi a pagamento diretto da parte di Health Italia • Gestire le richieste di rimborso dei benefit • Illustrare quali servizi aggiuntivi o accessi a convenzioni e scontistiche sono disponibili (extra budget benefit) Poiché la normativa prevede che servizi quali quelli rientranti nella categoria dei flexible benefits possono essere erogati direttamente dal datore di lavoro o per mezzo di fornitori esterni, abbiamo costituito una rete di fornitori convenzionati che erogano prestazioni corrispondenti a quelle previste dai benefit. Un vero e proprio network composto da scuole di diverso tipo, palestre, centri sportivi, piscine, cliniche, agenzie di viaggio, eccetera, che si arricchisce continuamente di nuove collaborazioni, anche tenendo conto dei desideri espressi dagli stessi dipendenti e dalle aziende.

**La gestione** La nostra piattaforma sottrae al datore di lavoro l'incombenza della gestione facendosene carico quasi per intero: • si occupa di creare flussi per il pagamento dei fornitori dei servizi erogati in forma diretta • si occupa della fatturazione all'azienda dei servizi erogati direttamente • produce i rimborsi da effettuare in busta paga ai dipendenti per le aziende che si occupano del payroll aziendale • produce e sottopone all'attenzione dell'azienda rapporti periodici sull'utilizzo dei benefit da parte dei dipendenti.

**Comunicazione e monitoraggio con l'azienda** Predisponiamo efficaci piani di comunicazione per sensibilizzare i dipendenti riguardo all'utilizzo e ai vantaggi del programma di flexible benefits e monitoriamo continuamente l'andamento del programma stesso, con lo scopo di migliorarlo per renderlo conforme sia ai bisogni dei dipendenti che ad eventuali modifiche del quadro normativo.

**Flexible Benefits: una risorsa preziosa da non sprecare** Insomma, i Flexible Benefits si configurano sempre più come un valido supporto per una gestione delle risorse umane più attenta alle individualità dei dipendenti e capace di procurare numerosi vantaggi, sia ai datori di lavoro che ai dipendenti. Lo confermano anche i fatti: un numero sempre più alto di piccole e medie imprese comincia a farne uso e ad apprezzarne i benefici sia fiscali che in termini di fidelizzazione e motivazione del capitale umano. Tutti questi vantaggi, però, sono possibili solo in presenza di una gestione attenta e professionale dell'intero programma, fin dai suoi primissimi step.

## Abbonamento ai SERVIZI PREMIUM

Un paradosso della nostra epoca, l'era digitale, è quello di reperire con grande difficoltà informazioni attendibili ed utili alle Micro, Piccole e Medie Imprese!

Per aiutare i propri soci, Feditalimprese ha individuato alcune tematiche vitali per le Aziende ed i loro Professionisti, selezionando un Pool di Professionisti e Consulenti specializzati in singole aree di attività che garantiranno un tutoraggio settimanale, privatamente, a tutti coloro i quali avranno sottoscritto l'abbonamento ai SERVIZI PREMIUM. Tale abbonamento richiede un investimento di 99,00 euro/mese (pagamento a mezzo R.I.D.) oppure 990,00 euro/anno (formula "flat"), e permetterà di fissare un appuntamento settimanale, in sede, con uno dei seguenti Consulenti Senior:

- **FINANZA** (Fabrizio Milanese, Paolo Toffanello)
- **MARKETING** (Francesco D'Alessandro, Fabio Bodini, Andrea Vendola)
- **SICUREZZA SUL LAVORO E GDPR...** tra i servizi includiamo anche le verifiche preventive (Luigi Pennacchioli, Nello Sacco, Franco Antonio Pinardi, Francesco D'Alessandro)
- **LEGALE** (compresa la revisione dei contratti e le clausole contrattuali arbitrali... Legge 231 e Legge 3/2012 Sovrindebitamento)... Avv. Armando Francia, Avv. Bruna Soave
- **FISCALE / INTERNAZIONALIZZAZIONE...** tra i servizi includiamo anche le verifiche preventive (Andrea, Jannelli, Elena Greco, Stefano Barreri, Silvia Simonini, Lorenza Morello, Franco Antonio Pinardi, Avv. Paolo Giordani)
- **FORMAZIONE PROFESSIONE** (Dott. Dario Troiano)
- **SERVIZI MEDICI e di CONSULENZA** (Dott.ssa Roberta Bombini)
- **RICERCA & SVILUPPO** (Dott. Paolo Toffanello)

### Nel costo dell'abbonamento sono inclusi i seguenti servizi:

- mezza pagina di pubblicità su House Organ, per 10 uscite
- un'intervista radio al mese, per 12 mesi
- servizio di "reporting on-line" (news finanziarie via mail)
- partecipazione a serate di formazione extra su Bilanci e Cash Flow (es: gioco YES di Alfio Bardolla), Pitch, Startup innovative, Finanza Agevolata, Fisco, Speed-Date

È possibile concordare una RUBRICA DEDICATA SETTIMANALE alla radio con un investimento aggiunto di 499,00 euro.

GRAZIE!



## IMPRESE VALORE ITALIA

Federazione Imprese Italiane

Confederazione Nazionale del Commercio, dell'Artigianato, dell'Agricoltura, del Turismo, della Pesca, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese

Via Caprera, 28 - 10136 Torino

Tel: +39 011.04.47.517 Mob: +39 391-70.74.346 Fax: +39 011.04.32.975

Home Page

<https://www.impresevaloreitalia.org/>

Facebook

<https://www.facebook.com/valoreitaliainprese>

Twitter

@impValoreItalia

e-mail

mail to: [segreteria nazionale@impresevaloreitalia.org](mailto:segreteria nazionale@impresevaloreitalia.org)

# I NOSTRI EVENTI

in partnership con

TRIBUNALE ARBITRALE PER L'IMPRESA  
IDI ISTITUTO DIPLOMATICO INTERNAZIONALE  
FILASC - CONFLAVORO TORINO - FEDERCRAL ITALIA - HDEMY - IDEA  
A.IM.A. AMMINISTRATORI IMMOBILIARI ASSOCIATI  
con il patrocinio della Città di Torino

L'idea è quella di creare eventi continui ed itineranti che coinvolgono tutti gli associati con una duplice finalità:

## FORMARE ed INFORMARE

in maniera smart e con call to action chiare e precise da mettere subito in pratica

## Creare MATCHING fra le imprese

Farle incontrare e conoscere vis a vis per generare collaborazioni

Durante gli eventi le Aziende approfondiscono la conoscenza, si confrontano e si scambiano le rispettive vedute del mercato. Interagiscono e creano richieste di partnership e forniture sia in Italia che all'estero.

**INAUGURAZIONE  
NUOVA SEDE  
ASSOCIAZIONE  
IMPRESSE VALORE ITALIA  
REGIONE LOMBARDIA**

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE  
2020 ORE 18

REF. PRESIDENTE  
DOMENICO SACCO

TEL. +39 333 637 6994

Via Isonzo, 6B - 22078  
Turate (CO)

- Business Matching
- Eventi B2B - Speed Date
- Formazione e Informazione
- Radio - TV - Web - Riviste
- LEAD GENERATION
- Associazione Datoriale Sindacale delle Imprese e dei Professionisti
- CAF
- Tribunale Arbitrale

FREE ENTRY!

**Inquandra il QR CODE  
per vedere i nostri eventi**

Scan me

# Prenota ora il tuo viaggio con noi

FLY FREE  
AIRWAYS

Business Travel Management | Tour Operator | Locazione aeromobili privati | Real Estate



**BUSINESS TRAVEL MANAGEMENT & TURISMO ESPERIENZIALE**

www.FlyFreeAirways.it www.My-FlyExperience.it

**Fly Experience**

Vivi la tua Nuova ESPERIENZA in totale SICUREZZA

Volo privato  
Pernottamento Lusso in  
Villa / Appartamento / Hotel  
ESPERIENZA

Nome  
Telefono  
Indirizzo e-mail

DESCRIVI LA TUA ESIGENZA DI VIAGGIO:  
METE PREFERITE TIPOLOGIE DI  
ESPERIENZE NUMERO PERSONE  
DATE/PERIODO ESIGENZE SPECIFICHE

PERSONALIZZA LA TUA ESPERIENZA

## IMPRESE VALORE ITALIA

DIGITAL & STARTUP, INNOVAZIONE,  
FORMAZIONE, SOLDI, TEMPO LIBERO  
Rivista e Format media TV, RADIO, WEB

Registrato presso il Tribunale di Torino  
n. 18479/2018 del 02.11.2018

RG n. 29130/2018

Registrazione ROC n. 32282/2018  
in vendita e in abbonamento € 2,50  
arretrati € 2,50 + costi di spedizione



Direttore Responsabile

**Francesco D'Alessandro**  
direttore responsabile

Editore

**GREENGO S.r.l.**,

**P.zza G. da Fabriano, 15 - 00196 Roma**

Concessionaria della Pubblicità

**GREENGO SRL (ResultsAdv.it)**

info@resultsadv.it

tel. 377.5432760

Impaginazione e stampa

**Francesco Conteduca**

## COMITATO SCIENTIFICO

**Francesco D'Alessandro**  
Direttore responsabile,  
imprenditore settore digital, giornalista

**Guido Barosio**  
Giornalista professionista e direttore  
responsabile Torino Magazine e Il Piemonte

**Mario Stigliano**  
Consulente Aziendale Sicurezza

**Elena Beltramo**  
Counselor, Armonizzatrice Familiare

**Paolo Brambilla**  
Giornalista economico-finanziario

**Alessandra Campia**  
Avvocato

**Stefania Prezzavento**  
avvocato penalista del foro di torino

**Patrizia Faiello**  
Giornalista

**Armando Francia**  
Avvocato

**Giulia Gariglio**  
Consigliere circoscrizione 7  
Comune di Torino e Resp. imprese valore italia

**Valerio Ghione**  
Avvocato

**Michele Montrano**  
Ispettore ASL TO 3  
docente universitario

**Paolo Giordani**  
Avvocato, Presidente IDI  
Istituto Diplomatico

**Lorenza Morello**  
Giurista d'impresa

**Andrea Vendola**  
Investitore Immobiliare

**Tiziano Ottavi**  
Avvocato

**Carlo Carmine**  
Autore Bestseller, Speaker Internazionale,  
Imprenditore nella Tutela Patrimoniale

**Massimo Simonini**  
Autore letterario e drammaturgo

**Silvia Simonini**  
Commercialista

**Bruna Soave**  
Avvocato

**Rossella Raducci**  
Coach network

**Erika Cappelluti**  
Direttore editoriale www.RadioDreamOnFLY.it

**Massimo Ciaglia**  
CEO Grownnecta



09788831230391

ISBN digital



09788831230377

ISBN carta stampata



## BUSINESS TRAVEL MANAGEMENT & TURISMO ESPERIENZIALE

**FlyFreeAirways.it** e **My-FlyExperience.it**, un progetto aeronautico tutto Torinese e fiore all'occhiello dell'economia italiana, che fonde modelli di business di Uber e di NetJet con collegamenti in ogni parte del mondo. Un progetto innovativo che parte da Torino, la prima capitale d'Italia e già capitale dell'automotive e dell'aeronautica/aerospazio. Un'idea del Cav. Dott. Francesco D'Alessandro, imprenditore 48enne e Presidente nazionale di un'Associazione datoriale e di business referenziale e matching di Imprese e Professionisti [ImpreseValoreItalia.org](http://ImpreseValoreItalia.org) - Intervistiamo insieme Francesco D'Alessandro e la sua prima COO (la direttrice operativa) in questo progetto, la Dott.ssa Giada Lombardi che coordina le attività del Tour Operator.

### **Francesco D'Alessandro, com'è nata questa idea?**

In quanto presidente di un'associazione nazionale di imprese che tra le altre cose fa anche matching e business relazionale e referenziale ho potuto constatare che un'esigenza del grande pubblico di imprenditori e professionisti è quella della mobilità personalizzata, veloce e flessibile. Da qui l'idea di combinare le attività classiche del tour operator con assistenza h24 a quelle dei voli privati associando compagnie aeree e fondendo in pratica quelli che erano i modelli di business di Uber e NetJet. Ne consegue un business molto liquido con un servizio economico. Siamo associati con oltre 12.000 operatori nel mondo che operano in tutto il comparto turistico, alberghiero e della mobilità. Inoltre, è nostra intenzione avviare partnership e ricerca e sviluppo nel settore delle smart city e della mobilità sostenibile ed intelligente. Operiamo quindi in tutto il mondo. Il nostro Focus è sul BUSINESS TRAVEL MANAGEMENT e sul TURISMO ESPERIENZIALE.

### **Qual è il target?**

Imprenditori e Professionisti che si muovono per lavoro e per turismo esperienziale. Molte sono le Aziende che hanno bisogno di spostarsi in Italia e all'estero, quelle che realizzano attività di M&A o spostano i propri consulenti e dipendenti per i grandi progetti di consulenza. Idem per i professionisti, tra questi: medici e avvocati che magari hanno bisogno di spostamenti veloci e flessibili con possibilità di anticipare o ritardare la partenza e prolungare il soggiorno avendo sempre a disposizione la nostra assistenza H24, aereo e piloti.

### **Qual è il Valore Aggiunto?**

- **Economicità** (il nostro è lusso accessibile), Sharing, Affiliazione, Flessibilità, Velocità con soluzioni chiavi in mano All Inclusive grazie all'ampissima rete che stiamo costruendo in tutto il mondo.
- **JET-SHARING**: la possibilità di evolversi da Cliente a Cliente-Investitore secondo le logiche della multiproprietà. Il nuovo cliente investitore può comprare un pacchetto di ore con la proprietà condivisa dell'aereo in questo caso oltre a risparmiare sulle ore di volo investe. Valorizza la sua quota ottenendo l'utile direttamente di quell'aereo o di quel tipo di attività legata al mondo dei viaggi di Business. Questo, tra l'altro, è un ottimo momento per il settore che vede una forte crescita.
- **Piattaforma Innovativa** per matching voli con i Clienti e con gli altri operatori per evitare il più possibile le tratte vuote.
- **Piattaforma Innovativa** con la quale sarà possibile operare in cripto valute.



### **Giada Lombardi, quali sono i vantaggi del Tour Operator?**

La rete! Le relazioni personali! Il Marketing e la Comunicazione! In questo momento abbiamo oltre 12.000 operatori convenzionati nel mondo attraverso il Gruppo Infovacanze, abbiamo convenzioni dirette con grandi strutture ricettive, compagnie aeree private e agenzie di viaggio e tour operator ed una partnership diretta con Linea Azzurra Bus in partnership con Global Passenger Network presenti in 45 Stati nel mondo. Altra cosa importante la rete personale del fondatore e CEO Francesco D'Alessandro anche in quanto presidente nazionale di un'associazione di imprese. Infine, le attività di Marketing, Comunicazione e Lead Generation che sono interne al gruppo in quanto svolte dalla ResultsAdv che fa capo al nostro gruppo e che quindi gestiamo direttamente ed internamente con approccio diretto e al costo.

### **Che tipo di Viaggi potete organizzare?**

Qualunque tipo di viaggio per Business e per Turismo in qualunque parte del mondo. Non solo, lo personalizziamo anche occupandoci a richiesta di tutto, anche di trasporti e trasferimenti extra, collegamenti con altri mezzi di trasporto e comunicazione, NCC / Taxi, Hotel, Ristoranti, Intrattenimenti ed esperienze, pacchetti turistici classici etc. Il Cliente che viene da noi non ci chiede dove andare ma come lo facciamo sentire e noi gli personalizziamo l'esperienza sia essa di piacere che di business.

**ABBIAMO APPENA LANCIATO UN'OFFERTA SPECIALE:** rimborsiamo il totale, il 100%, della spesa sostenuta per il viaggio esperienziale o di lavoro in voucher viaggi da utilizzare sul portale del Gruppo Infovacanze.

### **Francesco D'Alessandro, quali sviluppi in futuro?**

In questo momento abbiamo avviato anche un aumento di capitale lasciato aperto fino a 10 milioni di euro entro il 31 dicembre 2021 con l'obiettivo di accogliere nuovi grandi Soci e Business Angel. Questi capitali saranno impiegati per lo sviluppo della piattaforma innovativa che permetterà anche di interfacciare, con i Big data e il programmatic adv, le esigenze dei clienti e di permette lo sharing con le compagnie aeree; per dare un'ulteriore spinta alle attività di Marketing, prendere il COA insieme ad un nuovo aereo. È prevista l'Exit entro il 2026 tramite quotazione in AIM oppure M&A con altro operatore internazionale.

### **Cosa bisogna fare per contattarvi?**

E' possibile chiamarci direttamente al numero +39 351 595 7244 oppure scriverci via email a [giada@flyfreeairways.it](mailto:giada@flyfreeairways.it) - [info@flyfreeairways.it](mailto:info@flyfreeairways.it)

Dai nostri siti web:

Istituzionale - <https://flyfreeairways.it/>

Turismo Esperienziale - <https://www.my-flyexperience.it/>

E' Disponibile anche l'App gratuita per iOS e Android



Per info e prenotazione del tuo viaggio esperienziale contattare:

[www.flyfreeairways.it](http://www.flyfreeairways.it) | [www.my-flyexperience.it](http://www.my-flyexperience.it) | +39 351 5957244 | [info@flyfreeairways.it](mailto:info@flyfreeairways.it)



**Guida Sicura Supercar**



**Speciale Sconto 20% per gli associati  
di FEDERCRALITALIA**



# CORSO DI GUIDA SICURA

CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

## TEORIA IN AULA:

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve con controllo auto in sbandamento
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, neve e ghiaccio. Il fenomeno dell'aquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con e senza ABS, con evitamento dell'ostacolo, frenata modulata
- Il Viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause



## ESERCITAZIONI PRATICHE GUIDANDO LE FERRARI IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Slalom
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

Gli esercizi del corso di guida sicura saranno eseguiti con le Ferrari.

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

## CORSI RICONOSCIUTI

**TeamFORZA**

## INFO E PRENOTAZIONI

**+39 347.7913763**

**www.guidasicurasupercar.it**  
**info@guidasicurasupercar.it**